



COMUNE DI ASSEMINI

ORIGINALE

Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 19

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO
CONSEQUENTE ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI
N. 548/2023 PUBBLICATA IL 15.03.2023 EMESSA NEL PROCEDIMENTO
R.G. N. 1470/2021.

*L'anno 2023, addì 26, del mese di Aprile, in Assemini, nella sede Comunale, alle
ore 11.35, il Commissario Straordinario Dott. BRUNO CARCANGIU con l'assistenza del
Segretario Generale, DR. REMO ORTU*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

*Visto il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 57 del
26.07.2022, con il quale è stato sciolto il Consiglio Comunale di Assemini e il sottoscritto è
stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino
all'insediamento degli organi ordinari.*

*Assunti i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, del Decreto
Legislativo n. 267/2000.*



COMUNE DI ASSEMINI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale sarda n. 22/21 del 14 luglio 2022 recante ad oggetto “Scioglimento del Consiglio comunale di Assemini e nomina del Commissario straordinario”.

Richiamato inoltre il decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 57 del 26 luglio 2022 recante ad oggetto “Scioglimento del Consiglio Comunale di Assemini e nomina del Commissario straordinario” con il quale viene sciolto il Consiglio Comunale di Assemini e viene nominato quale Commissario Straordinario il Dr. Bruno Carcangiu per la provvisoria gestione del comune di Assemini fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge. Al Commissario straordinario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco.

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 16.12.2020, stante l'importanza della materia e le relative implicazioni in ordine al corretto inquadramento del riparto delle competenze tra comune e ATS in materia di lotta al randagismo così come delineate dalle fonti primarie vigenti (Legge Statale n. 281/1991 e Legge Regione Sardegna n. 21/1994), veniva disposto di interporre appello nanti il Tribunale Civile di Cagliari avverso la Sentenza del Giudice di Pace di Cagliari n. 859/2020, con la quale era stata disposta la condanna in solido del Comune di Assemini e della ATS Sardegna al risarcimento del danno causato alla parte attrice da un cane randagio, chiedendone la riforma in senso favorevole al Comune.
- Con Determinazione n. 1478 del 29.12.2020, veniva conferito incarico ad un legale patrocinatore per la rappresentanza e difesa in giudizio del Comune nell'instaurando procedimento d'appello nanti il Tribunale Civile di Cagliari.
- Ad esito del predetto procedimento d'appello, contraddistinto dal numero di R.G. 1470/2021, il Tribunale Civile di Cagliari ha emesso la Sentenza n. 548/2023 del 15.03.2023, pubblicata in pari data, notificata al Comune dal legale di controparte in data 17.03.2023, prot. n. 10682, con la quale, definitivamente pronunciando, il Giudice ha rigettato l'appello principale proposto dal Comune e quello incidentale proposto da ATS Sardegna, e, per l'effetto, ha confermato la sentenza impugnata.
- Il Comune è stato, altresì, condannato, in solido con ATS SARDEGNA, al pagamento delle spese di giudizio in favore della controparte, liquidate in euro 3.483,00 per compensi professionali, oltre spese generali (€ 522,45), Iva (€ 916,45) e Cpa (€ 160,22), come per legge, per un totale complessivo lordo di euro 5.082,12.

Vista la mail pec inviata dall'Avvocato della ATS all'Avvocato patrocinatore del Comune in data 30.03.2023 e da Questi al Comune in pari data, con la quale è stato comunicato che la Gestione Regionale Sanitaria Liquidatoria di ATS Sardegna avrebbe provveduto a dare esecuzione alla sentenza n. 548/2023 del Tribunale Civile di Cagliari nella misura del 50%.

Vista la Sentenza del Tribunale Civile di Cagliari n. 548/2023 del 15.03.2023, pubblicata in pari data, notificata al Comune dal legale di controparte in data 17.03.2023, prot. n. 10682.

Vista la lettera del 03 aprile 2023, inviata a mezzo pec dal legale di controparte ai legali del Comune e dell'ATS Sardegna, con la quale viene quantificata in complessivi €. 5.082,12 la somma dovuta dai due Enti in virtù della sentenza sopra richiamata e ne viene richiesto il pagamento.

Preso atto di quanto sopra e ritenuto di dover procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale Civile di Cagliari n. 548/2023 del 15.03.2023 per la somma complessiva lorda di euro 2.541,06, pari al 50% di spettanza comunale sulla complessiva somma lorda di euro 5.082,12, di cui euro 3.483,00 per competenze, il resto per spese generali al 15%, cpa 4% ed Iva 22%, relativa al condannatorio delle spese di giudizio in favore della controparte (persona compiutamente identificata in atti e di cui si omettono le generalità per ragioni di tutela del diritto alla riservatezza), liquidate dal Giudice a carico del Comune di Assemini e di ATS Sardegna, in solido tra loro.

Ritenuta l'urgenza di procedere onde poter eseguire il pagamento della suddetta somma di euro 2.541,06 entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo (notifica ricevuta dall'Ente in data 17.03.2023, prot. n. 10682), termine così previsto dall'art. 14, co. 1 bis, D.L. 13 dicembre 1996, n. 669, convertito in L. 28 febbraio 1997, n. 30.

Richiamato il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare l'art. 194, comma 1, lett. a).

Acquisiti i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000.

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs 267/2000, giusto verbale n. 9 del 20.04.2023.

Visto il vigente Statuto Comunale.

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente.

DELIBERA

La premessa e la parte motiva costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale Civile di Cagliari n. 548/2023 del 15.03.2023, pubblicata in pari data, notificata al Comune dal legale di controparte in data 17.03.2023, per la somma complessiva lorda di euro 2.541,06, pari al 50% di spettanza comunale sulla complessiva somma lorda di euro 5.082,12, relativa al condannatorio delle spese di giudizio in favore della controparte (persona compiutamente identificata in atti e di cui si omettono le generalità per ragioni di tutela del diritto alla riservatezza), liquidate dal Giudice a carico del Comune di Assemini e di ATS Sardegna, in solido tra loro, in quanto soccombenti nel giudizio.

Di dare atto che alla spesa si farà fronte con i fondi del capitolo 14200 debiti fuori bilancio in cui vi è la necessaria copertura finanziaria.

Di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002, alla competente sezione della Corte dei Conti.

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000.



Comune di Assemini

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
BRUNO CARCANGIU

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. REMO ORTU

Della presente deliberazione viene iniziata in data __/__/____ la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/__/____, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal __/__/____ per 15 giorni consecutivi ai sensi del comma 4 art. 134 del Decreto Lg.vo n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. REMO ORTU

Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'accesso agli Atti viene garantito attraverso l'ufficio di Segreteria Generale ed i singoli responsabili di procedimento ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Assemini.
